



COOPERATIVA SOCIALE ONLUS DAL 1985 INSIEME PER IL SOCIALE



*Alla Regione Marche
Giunta Regionale
Servizio Politiche Sociali e sport
P.F. Contrasto alla violenza di genere
e Terzo settore
Via Tiziano, 44
60125 Ancona*

Oggetto: Attuazione L.R. 34/2017 e L.R. 39/2017 – Versione sintetica del Progetto senza dati sensibili

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO

“Scuola di Vita Indipendente”

FINALITA'

Il Progetto residenziale “Scuola di Vita indipendente” è un progetto sperimentale, attivo dal 2016, unico nel suo genere, aperto all'ATS n.8 e comuni limitrofi, finalizzato a fornire una risposta al tema del “dopo di noi”, attraverso una residenzialità “leggera”, rivolta a soggetti con disabilità lieve o cosiddetta “invisibile” fuori dai circuiti dei servizi socio educativi tradizionali. Una residenzialità maggiormente sostenibile, rispetto ai servizi tradizionali, sia dai suoi fruitori, sia dall'ente pubblico, sia dalla comunità intera. Il progetto, propone soluzioni abitative, in appartamento di civile abitazione (max 4-5 posti letto), strutturato come una vera e propria “Scuola”, che punta all'emancipazione dei destinatari, all'efficienza ed efficacia degli interventi, in un'ottica di welfare “generativo” e non puramente assistenziale, che “attiva” risorse e apre nuovi scenari, coinvolgendo direttamente le capacità, le responsabilità e le risorse personali, famigliari e della comunità.

DESTINATARI

Il progetto si rivolge complessivamente a 12 giovani/adulti tra i 18 e i 40 anni di età.

I soggetti appartengono a tutto l'ATS N.8 senigalliese e Comuni limitrofi, dove più limitate sono le possibilità per loro, in vari aspetti del vivere quotidiano.

Si tratta di giovani e adulti con disagio socio relazionale, certificati, o non, come lievi insufficienti mentali (L. 68/99 o L.104/92), alcuni con bassissime percentuali d'invalidità, tali da non usufruire di pensione o solo di pensione minima. Alcuni rimasti senza famiglia o con familiari incapaci di occuparsi adeguatamente di loro e della loro educazione.

Soggetti fuori dal circuito scolastico, in borsa lavoro o con normale contratto di lavoro spesso però privi di una reale e/o sana rete amicale. Ritroviamo tali soggetti isolati, depressi, deprivati culturalmente e affettivamente ed esposti a dipendenze, sfruttamento, vessazioni e abusi.

Portatori di una differenza dagli altri “normali”, certa, ma non del tutto comprensibile perché spesso invisibile all'apparenza, a volte non riconosciuta o nascosta dai familiari stessi.

Allo stato attuale questi soggetti sono i meno protetti o tutelati. Alcuni ricevono interventi a spot (es. per problemi di pagamento bollette, per trovare o ritrovare lavoro). I Servizi Pubblici, in tal senso non offrono supporto, tranne che per il lavoro, non facendosi carico delle loro reali condizioni, possibilità e prospettive future.

OBIETTIVI: Migliorare concretamente la qualità di vita dei giovani coinvolti nel progetto, attraverso una formazione specifica alla vita indipendente, sollevando, a livello territoriale, il problema mai affrontato fin'ora della residenzialità leggera per disabili lievi e della loro necessità di vivere percorsi di maturazione ed emancipazione, che si rifletteranno positivamente sulla comunità intera.

- Presa in carico globale della persona e della famiglia
- Attivazione delle risorse psico-sociali, ma anche economiche delle famiglie, disincentivando l'ottica “risarcitoria” delle pensioni di invalidità (ove presenti).

CASA DELLA GIOVENTÙ SOC. COOP. SOCIALE ONLUS

SEDE LEGALE E AMMINISTRATIVA: VIA CORINALDESE, 52 | 60019 SENIGALLIA (AN) | TELEFONO 071.7928455 | FAX 071.7938243
C.F. E P.IVA 00991590423 | ISCR. ALBO NAZ. COOP. N. A124057 | WWW.CASADELLAGIOVENTU.IT

- Prevenzione di situazioni di rischio (dipendenze, abusi, ecc.) e dunque di interventi che potrebbero comportare maggiore "disagio" ai singoli utenti, familiari, operatori dei servizi sociali e un maggiore impiego di risorse pubbliche.
- Promozione di servizi dinamici e leggeri e quindi più facili da sostenere economicamente
- Promozione della conoscenza e presa in carico più ampia e duratura della disabilità lieve
- Massima autonomia e ben-essere possibile per le persone prese in carico.

BENEFICI ATTESI:

- Benessere dei soggetti disabili coinvolti sia dal punto di vista emotivo che pratico nell'acquisizione di competenze
- Emancipazione dei soggetti disabili lievi coinvolti attraverso il miglioramento delle proprie abilità domestiche e di gestione economica di una casa
- Emancipazione dei soggetti disabili lievi coinvolti nelle convivenze, attraverso l'acquisizione delle abilità domestiche di base e di una prima semplice gestione economica di una casa
- Benessere psicologico della famiglia/familiari supportati dal punto di vista educativo ed emotivo come forma di sollievo alle preoccupazioni per il futuro abitativo dei loro figli/familiari in difficoltà, rispondendo così al loro bisogno di "durante di noi" e di "dopo di noi".
- Creazione di un altro tipo di rapporto tra genitori e figli, in cui questi ultimi possano risultare sempre meno dipendenti mettendo le basi per un rapporto più alla pari
- Creazione di un buon rapporto di collaborazione tra l'equipe educativa e le famiglie/familiari del soggetto disabili ritenuto fondamentale per la buona riuscita di tutto il progetto educativo.
- Razionalizzazione delle risorse e prevenzione di disagi con minor costo a carico della comunità.
- Proseguimento delle esperienze abitative dei gruppi appartamento grazie ad un futuro accordo con l'Ente Pubblico ed eventuali donatori o sostenitori del progetto.
- Ripetizione almeno a cadenza annuale delle convivenze al seminario per permettere ai soggetti coinvolti di migliorare e rafforzare gli apprendimenti fatti fino a quel momento e permettere l'inserimento di nuove persone.
- Riuscire a coinvolgere sempre più famiglie e soggetti disabili lievi al tema dell'autonomia abitativa.

CRONOPROGRAMMA

La durata del progetto è di due anni.

1. E' prevista una fase iniziale di **Implementazione** - durata prevista 9 settimane - durante la quale verranno svolti:
 - Organizzazione e sistemazione degli appartamenti
 - Incontri preliminari con le assistenti sociali e i servizi sociali dei Comuni dell'ATS, per ricontattare tutti i possibili destinatari
 - Incontro con le persone disabili e loro famiglie/familiari/tutori per presentare il progetto e capire chi è al momento realmente interessato a partecipare
 - Definizione delle priorità e formazione dei gruppi-appartamento
 - Incontri di formazione con le famiglie sul tema del "dopo di noi" e "durante di noi"
 - Formazione dell'equipe di lavoro e primo incontro di spiegazione
2. **Prima Sperimentazione 1° Gruppo** - durata 15 settimane;
3. **Prima Sperimentazione 2° Gruppo** - durata 15 settimane;
4. **Prima Sperimentazione 3° Gruppo** - durata 15 settimane;
5. **Seconda Sperimentazione 1° Gruppo** - durata 15 settimane;
6. **Seconda Sperimentazione 2° Gruppo** - durata 15 settimane;
7. **Seconda Sperimentazione 3° Gruppo** - durata 15 settimane;
8. **Conclusione** - durata 5 settimane - Prevede:
 - valutazione, *customer satisfaction* e validazione
 - pubblicizzazione del percorso fatto
 - studio delle modalità di continuazione delle azioni proposte

Rientrano nel progetto anche le RIUNIONI D'ÉQUIPE, la SUPERVISIONE E GESTIONE AMMINISTRATIVA dello stesso, i MONITORAGGI, le VALUTAZIONI DI PROCESSO che saranno svolti in itinere e dunque non sono indicate come fasi nel cronoprogramma.

A completamento dell'intervento, durante il periodo estivo, si attuano anche esperienze di convivenza, ovvero, occasioni temporanee e di breve durata (10 giorni) rivolte a giovani disabili lievi/medio lievi con disagio socio relazionale che ancora non presentano tutti i requisiti per accedere agli appartamenti ma che necessitano di una pre "scuola per l'autonomia".

MODALITÀ DI REALIZZAZIONE: L'appartamento di civile abitazione, sito nella località Borgo Bicchia di Senigallia, è rivolto a 12 destinatari, che si alternano, suddivisi in 3 gruppi. Ogni gruppo, formato da 4 persone, sperimenterà l'appartamento per 15 settimane la prima volta e ripeterà l'esperienza di altre 15 settimane la seconda volta, per un totale di 30 settimane ciascuno nell'arco complessivo di 2 anni, con proroga massima di sei mesi, tempo ritenuto congruo per l'eventuale passaggio ad una soluzione abitativa simile, ma continuativa o ad altre forme di protezione..

La presenza in casa dell'educatore, in rapporto 1/4, andrà progressivamente diminuendo con il passare delle settimane. Da 7 ore giornaliere previste per il primo periodo si dovrà arrivare a garantire 3 ore giornaliere per le ultime settimane di convivenza. Per la notte è prevista una reperibilità notturna dell'educatore, ma non la sua presenza in appartamento.

PROFESSIONALITÀ DEI SOGGETTI COINVOLTI NEL PROGETTO

La Cooperativa

Casa della Gioventù Società Cooperativa Sociale Onlus è una cooperativa di tipo A, di medie dimensioni, che opera prevalentemente nell'Ambito Territoriale Sociale n.8 e comuni limitrofi.

Casa della Gioventù è una realtà viva e propositiva che ha a cuore il benessere e l'educazione dei piccoli e delle persone svantaggiate o a rischio, progetta e realizza servizi ad hoc, innovativi e sperimentali, frutto di accurata ricerca sociale, in convenzione con Enti Pubblici o autofinanziati con raccolta fondi attraverso bandi di fondazioni bancarie e fundraising nel territorio, anche rivolti a privati.

Oltre ai servizi istituzionali per disabili e minori, promuove Servizi innovativi e sperimentali, rilevando i bisogni del proprio territorio in una logica di rete volta a diffondere la cultura della solidarietà sociale. Alcuni es. di servizi sperimentali:

Per i disabili medio lievi: percorsi di orientamento e transizione al lavoro, percorsi di mediazione al tempo libero e alla Vita indipendente

Per i minori: Centro per la valutazione e cura dei disturbi dell'apprendimento

Per i singoli e le famiglie fragili: Centro di Psicologia solidale.

La cooperativa conta attualmente 118 soci lavoratori e annovera nel proprio organigramma numerose figure di comprovata professionalità e pluriennale esperienza nei settori di riferimento, anche con funzioni di supporto e supervisione ai servizi erogati.

Risorse umane direttamente impiegate nel progetto

- Coordinatore – Pedagogista con esperienza pluriennale nel settore disabilità;
- Educatori Professionali (tutti con titoli e almeno cinque anni di esperienza in servizi per disabili)
- OSS
- Inservienti
- Numerosi volontari (privati cittadini)

PARTNER

Ambito Territoriale Sociale n.8 con comune di Senigallia capofila - Sostegno al progetto attraverso l'erogazione di un contributo economico a copertura parziale dei costi del progetto, in particolare costo affitto;

Diocesi di senigallia Curia Vescovile - Disponibilità a titolo gratuito all'uso dei locali attrezzati (camere, refettorio e cucina), all'interno del Seminario Vescovile, per almeno 10 giorni nel 2017 e 10 giorni nel 2018, per la realizzazione di periodi di convivenza degli utenti disabili lievi, destinatari del progetto, nelle modalità previste dal progetto stesso;

Fondazione Balducci Rossi di Senigallia - Sostegno al progetto attraverso l'erogazione di un contributo economico per l'acquisto di dispositivi di sicurezza, elettrodomestici e strumentazione tecnologica, da inserire a dotazione degli appartamenti destinati a persone disabili lievi

Croce Rossa italiana Comitato locale Senigallia - Realizzazione a titolo gratuito, di un corso di formazione al Primo Soccorso e riconoscimento di sintomi e segnali di pericolo psicofisico, della durata di 4 ore a favore dei destinatari del progetto.

Numerosissimi volontari (Privati cittadini) e ditte del territorio che sostengono il progetto in vari modi, dalla prestazione del loro tempo, o delle loro professionalità, al sostegno economico o di prestazione di servizi utili alla buona realizzazione dello stesso. Costituiscono un enorme valore aggiunto al progetto stesso, che nel poco tempo trascorso dalla sua attivazione ha riscosso un enorme successo ed è stato letteralmente "adottato" dalla comunità locale, in particolare dal borgo in cui è situato l'appartamento, ma non solo.

DURATA DEL PROGETTO DAL 01/01/2017 AL 31/12/2018 (da concludersi nel corso del 2018)

Senigallia, 22 marzo 2018

La Presidente
Bani Nicoletta



